



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Tivoli

Oggetto: estensione dell'applicabilità dei par. 3.1 e 3.2 delle *Linee Guida per l'esecuzione delle misure cautelari personali per reati cd Codice Rosso*. alle misure cautelari personali da eseguire a cura del Distretto PS di Roma Fidene-Serpentara, Commissariato PS Roma-Flaminio, Compagnia Carabinieri Monterotondo e stazioni Carabinieri dipendenti.

1. Premessa

In data 23 febbraio 2022 sono state adottate *Linee Guida per l'esecuzione delle misure cautelari personali per reati cd Codice Rosso. Disposizioni impartite al personale amministrativo e direttive alla polizia giudiziaria (integrative della direttiva n. 2/2019)*¹ che, per comodità si allegano. Linee guida che si affiancavano alla Direttiva n. 2/2019².

Devo, preliminarmente, dare atto a tutti i servizi di polizia giudiziaria della puntuale applicazioni della direttiva e delle Linee Guida che hanno consentito di incrementare la tutela delle persone offese con una costante applicazione del cd braccialetto elettronico (e consenso degli indagati) che, per quanto mi è stato riferito in più sedi istituzionali e associative, rappresenta una buona prassi a livello nazionale.

Aggiungo che, nonostante inevitabili criticità, ho registrato un impegno encomiabile nel settore del contrasto alla violenza di genere, non agevole per i molteplici compiti gravanti sui servizi di polizia giudiziaria anche per la rilevante criminalità di ogni tipo presente nel circondario.

Segnalo, che ai paragrafi 3.1 e 3.2 delle Linee guida del 23 febbraio 2022 si impartivano disposizioni operative, in via sperimentale, solo per le misure da eseguire a cura:

- **del Commissariato Polizia di Stato di Tivoli,**
- **della Compagnia carabinieri di Tivoli e delle Stazioni Carabinieri dipendenti,**
- **in casi specificamente individuati dal pubblico ministero assegnatario del procedimento.**

In particolare, si prevedeva: *“la polizia giudiziaria della sezione del Gruppo Uno della Procura, nel coordinarsi con la polizia giudiziaria esterna, procederà in modo tale che, all'esito della comunicazione, la persona offesa possa, se lo ritiene, entrare in contatto almeno con una delle psicologhe distaccate presso la Procura che opererà nell'ambito di quanto previsto dal protocollo citato.*

In data 17 marzo si operavano alcune precisazioni comunicate solo ai comandi interessati.

¹ Reperibili su https://www.procura.tivoli.giustizia.it/documentazione/D_9502.pdf

² https://www.procura.tivoli.giustizia.it/documentazione/D_7621.pdf



L'esito positivo della sperimentazione adottata consente un'ulteriore passo avanti, prevedendo ulteriori comandi che dovranno operare in sinergia con la sezione di polizia giudiziaria del gruppo Uno della Procura.

2. Le disposizioni impartite

Dal 5 settembre 2022 quanto già disposto ai parr. 3.1 e 3.2 delle Linee guida citate (con le precisazioni del 17 marzo 2022) **si applica anche** alle misure cautelari personali da eseguire a cura del Distretto PS di Roma Fidene-Serpentara, Commissariato PS Roma-Flaminio, Compagnia Carabinieri Monterotondo e stazioni Carabinieri dipendenti.

Si riportano i parr. 3.1 e 3.2 delle citate Linee guida da intendersi, per i comandi e il personale oggi interessati, nel seguente modo:

Par. 3.1. Misura applicata su richiesta dal pubblico ministero assegnatario del fascicolo nel corso del procedimento/processo.

Nel caso di misura cautelare personale applicata su richiesta dal pubblico ministero assegnatario del fascicolo nel corso del procedimento/processo:

- a) sarà delegata per l'esecuzione la polizia giudiziaria che ha svolto le indagini, secondo le ordinarie modalità. Nel caso di applicazione del braccialetto elettronico per allontanamento dalla casa familiare e/o divieto di avvicinamento, sarà precisato che occorre:
 - invitare della persona indagata/imputata a esprimere il consenso ovvero motivare il dissenso, rappresentando che in questo ultimo caso potrà essere richiesto dal pubblico ministero l'aggravamento della misura, sempre che il Giudice nell'ordinanza non abbia già previsto che nel caso di mancato consenso sia condotta in carcere;
 - richiedere alla persona offesa se presta il consenso ad essere munita dell'apposito apparecchio cd *antistalking* per essere tutelata negli spostamenti quotidiani, spiegandone nel dettaglio il funzionamento;
- b) sarà delegata la comunicazione dell'applicazione della misura alla persona offesa, **da effettuare in ogni caso**, unitamente, alla polizia giudiziaria che ha svolto le indagini e alla polizia giudiziaria della sezione del Gruppo Uno della Procura **che si coordineranno nel seguente modo**:
 - **la polizia giudiziaria esterna eseguirà la misura cautelare nelle forme previste dalle Linee guida e comunicherà alla persona offesa l'applicazione della misura, precisando che sarà convocata dalla polizia giudiziaria del Gruppo Uno, per adempimenti a suo favore, nella forma indicata più idonea dalla stessa persona offesa (dunque, anche tramite contatto telefonico). Si allega modulo utilizzabile per la comunicazione;**
 - **la polizia giudiziaria del Gruppo Uno procederà, successivamente, alla convocazione della persona offesa, per adempiere a quanto previsto dalle linee guida - può nominare un/una avvocato/a (pagato/a dallo Stato perché opera il gratuito patrocinio); e può eleggere domicilio; in mancanza di nomina e/o elezione di domicilio, eventuali richieste di revoca o sostituzione della misura presentate dalla persona indagata/imputata non le saranno comunicate e non potrà esprimere il proprio parere);**



- c) le deleghe supra a) e b) saranno inoltrate, come destinatari per conoscenza, al Procuratore (per l'inserimento nel registro delle misure cautelari) e al Coordinatore del Gruppo Uno dott. Andrea Calice;
- d) la polizia giudiziaria della sezione del Gruppo Uno della Procura procederà in modo tale che, all'esito della comunicazione, la persona offesa possa, se lo ritiene, entrare in contatto almeno con una delle psicologhe distaccate presso la Procura che opererà nell'ambito di quanto previsto dal protocollo citato³.

La delega anche alla polizia giudiziaria della sezione del Gruppo Uno della Procura (e il relativo coordinamento con la polizia giudiziaria esterna) opererà, fino a nuova disposizione, solo per le misure da eseguire a cura:

- del Commissariato Polizia di Stato di Tivoli,
- della Compagnia Carabinieri Tivoli e Stazioni Carabinieri dipendenti.
- **del Distretto PS di Roma Fidene-Serpentara e dal Commissariato PS Roma-Flaminio, (dal 5 settembre 2022);**
- **dalla Compagnia Carabinieri Monterotondo e stazioni Carabinieri dipendenti (dal 5 settembre 2022);**
- oltre che in casi specificamente individuati dal pubblico ministero assegnatario del procedimento.

3.2. Misura applicata su richiesta dal pubblico ministero di turno a seguito di misura precautelare adottata dalla polizia giudiziaria (arresto, fermo, allontanamento dalla casa familiare).

Nel caso di applicazione di misura cautelare richiesta dal PM di turno a seguito di misura precautelare adottata dalla polizia giudiziaria (arresto, fermo, allontanamento dalla casa familiare) operano le indicazioni su esposte, con gli opportuni adattamenti derivanti dalla trasmissione dell'esecuzione della misura da parte dell'Ufficio Gip direttamente alla polizia giudiziaria che ha adottato la misura precautelare.

Pertanto, le presenti linee guida assumono carattere di direttiva per la polizia giudiziaria che, all'atto dell'applicazione di qualunque tipologia di misura cautelare personale (previste dagli artt. da 282 a 286 c.p.p.) per reati cd codice rosso, ricevuta la delega per l'esecuzione da parte dell'Ufficio Gip:

³ A solo titolo esemplificativo:

- *Ascoltare e rilevare fattori e condizioni di vulnerabilità;*
- *Rilevare le risorse presenti (a livello individuale, familiare e sociale) al fine di attivare degli interventi mirati e con un approccio integrato;*
- *Offrire un'adeguata informativa sul diritto al gratuito patrocinio;*
- *Offrire un'adeguata informativa sulla presenza e sul ruolo dei Centri Antiviolenza del territorio;*
- *Attivare un sistema supportivo integrato al fine di evitare ulteriori condizioni di disagio (cfr. vittimizzazione secondaria);*
- *Attivare un percorso diretto alla consapevolezza della sua libera autodeterminazione, allontanandosi da condizionamenti ambientale e familiari che tendono a impedirle scelte autonome;*
- *Attivare un percorso diretto a evitare la colpevolizzazione per la scelta di separarsi e denunciare il partner o ex partner violento anche nell'interesse dei figli che possono solo subire pregiudizi dalla presenza di un padre violento;*
- *Monitorare, con le modalità ritenute opportune, il percorso intrapreso.*



- a) nel caso di applicazione del braccialetto elettronico per allontanamento dalla casa familiare e/o divieto di avvicinamento dovrà:
- invitare della persona indagata/imputata a esprimere il consenso ovvero motivare il dissenso, rappresentando che in questo ultimo caso potrà essere richiesto l'aggravamento della misura, sempre che il Giudice nell'ordinanza non abbia già previsto che nel caso di mancato consenso sia condotta in carcere;
 - richiedere alla persona offesa se presta il consenso ad essere munita dell'apposito apparecchio cd *antistalking* per essere tutelata negli spostamenti quotidiani, spiegandone nel dettaglio il funzionamento;
- b) provvederà, in ogni caso, alla comunicazione dell'applicazione di qualunque misura cautelare personale alla persona offesa, **unitamente alla polizia giudiziaria della sezione del Gruppo Uno della Procura che sarà contattata a tal fine. In particolare:**
- **la polizia giudiziaria esterna eseguirà la misura cautelare nelle forme previste dalle Linee guida e comunicherà alla persona offesa l'applicazione della misura, precisando che sarà convocata dalla polizia giudiziaria del Gruppo Uno, per adempimenti a suo favore, nella forma indicata più idonea dalla stessa persona offesa (dunque, anche tramite contatto telefonico). Si allega modulo utilizzabile per la comunicazione;**
 - **la polizia giudiziaria del Gruppo Uno procederà, successivamente, alla convocazione della persona offesa, per adempiere a quanto previsto dalle linee guida - può nominare un/una avvocato/a (pagato/a dallo Stato perché opera il gratuito patrocinio); e può eleggere domicilio; in mancanza di nomina e/o elezione di domicilio, eventuali richieste di revoca o sostituzione della misura presentate della persona indagata/imputata non le saranno comunicate e non potrà esprimere il proprio parere);**

La polizia giudiziaria del Gruppo Uno, nel coordinarsi con la polizia giudiziaria esterna, procederà in modo tale che, all'esito della comunicazione, la persona offesa possa entrare in contatto con almeno una delle psicologhe distaccate funzionalmente che opererà nell'ambito di quanto previsto dal protocollo citato⁴.

La delega anche alla polizia giudiziaria del Gruppo Uno (e il relativo coordinamento con la polizia giudiziaria esterna) opererà, fino a nuova disposizione, solo per le misure da eseguir a cura:

- del Commissariato Polizia di Stato di Tivoli,
- della Compagnia Carabinieri Tivoli e Stazioni Carabinieri dipendenti.
- **del Distretto PS di Roma Fidene-Serpentara e dal Commissariato PS Roma-Flaminio, (dal 5 settembre 2022);**
- **dalla Compagnia Carabinieri Monterotondo e stazioni Carabinieri dipendenti (dal 5 settembre 2022);**

⁴ Se necessario si relazionerà col PM assegnatario del Gruppo Uno del procedimento tenendo presente che in questa fase il fascicolo è trattenuto dall'Ufficio Gip fino all'espletamento dell'interrogatorio di garanzia.



- oltre che in casi specificamente individuati dal pubblico ministero assegnatario del procedimento.

La polizia giudiziaria *esterna* potrà richiedere eventuali chiarimenti e precisazioni alla polizia giudiziaria della sezione del Gruppo Uno.

3. Comunicazioni

Il presente documento è comunicato:

- al Sig. Procuratore Generale presso la Corte d'appello di Roma, per dovere d'Ufficio e opportuna conoscenza;
- alle colleghe e ai colleghi;
- al Sig. Questore di Roma per opportuna conoscenza⁵;
- al Sig. Comandante provinciale dei Carabinieri di Roma, per opportuna conoscenza⁶;
- al Sig. Comandante del Gruppo dei Carabinieri di Ostia per opportuna conoscenza;
- ai Sig.ri Dirigenti del Distretto PS di Roma Fidene-Serpentara e del Commissariato PS Roma-Flaminio. Si richiama l'attenzione sull'applicabilità delle disposizioni impartite dalle misure eseguite dal 5 settembre 2022;
- al Sig. Comandante della Compagnia Carabinieri di Monterotondo:
 - quale destinatario della presente direttiva;
 - con preghiera di inviarla ai Comandanti delle Stazioni Carabinieri dipendenti con competenza su comuni che rientrano nel circondario della Procura di Tivoli. Si richiama l'attenzione sull'applicabilità delle disposizioni impartite dalle misure eseguite dal 5 settembre 2022;
- alle responsabili delle Segreterie e al personale della sezione di polizia giudiziaria del Gruppo Uno, per la puntuale esecuzione;
- alle responsabili delle Segreterie e al personale di polizia giudiziaria dei Gruppi Due e Tre, per opportuna conoscenza;
- alle psicologhe distaccate funzionalmente dalla ASL RM/5 presso la Procura della Repubblica, per gli adempimenti di competenza;
- al personale della Segreteria del Procuratore che cura il registro delle misure cautelari, per gli adempimenti di competenza.

Il presente provvedimento sarà inserito nel sito web della Procura

Tivoli, 21 luglio 2022.

Il Coordinatore del Gruppo Uno
Dott. Andrea Calice

Il Procuratore della Repubblica
Dott. Francesco Menditto

⁵ Con la precisazione che la delega anche alla polizia giudiziaria del Gruppo Uno (e il relativo coordinamento con la polizia giudiziaria esterna), fino a nuova disposizione, opererà solo per le misure da eseguire a cura del Commissariato Polizia di Stato di Tivoli e delle Stazioni Carabinieri dipendenti dalla Compagnia di Tivoli, oltre che in casi specificamente individuati dal pubblico ministero assegnatario del procedimento.

⁶ Cfr. nota 14.

